



Federazione dei Comuni
del Camposampierese

Relazione sulla gestione e Nota Integrativa

**“BILANCIO CONSOLIDATO
ESERCIZIO 2017
GRUPPO
FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL
CAMPOSAMPIERESE”**

Premessa

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 (G.U. n. 172 del 26.07.2011), detta le regole sulla armonizzazione dei sistemi contabili, volta a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio, che trovano applicazione sia per i bilanci degli enti territoriali, dei loro enti ed organismi strumentali, sia per i conti del settore sanitario.

Il decreto legislativo n. 118/2011 è stato adottato in attuazione della delega conferita al Governo dall'articolo 2, comma 1 e comma 2, lettera h), della legge 5 maggio 2009, n. 42, finalizzata all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali.

Il provvedimento dispone che le regioni, gli enti locali ed i loro enti strumentali (aziende società, consorzi ed altri) adottino la contabilità finanziaria, cui devono affiancare, a fini conoscitivi un sistema di contabilità economico-patrimoniale, per garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico – patrimoniale.

In ambito di sviluppo del sistema informativo economico – patrimoniale l'Ente locale, in veste di capo gruppo, ha l'onere del coordinamento alla stesura del bilancio consolidato.

Il presente atto ha il compito di illustrare il processo contabile che ha permesso la stesura del bilancio consolidato della Federazione dei Comuni del Camposampierese secondo il dettato del Dlgs 118/2011 e dei principi contabili applicati correlati.

Il bilancio consolidato trova fondamento legislativo nell'articolo 11 – bis del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, così come integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, che testualmente recita:

[...] “Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.

Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;

b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.

Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione.”[...]

Come esplicitato, al bilancio consolidato va allegata una relazione comprendente la “nota integrativa”, che ha il compito di indicare¹:

[...]

“i criteri di valutazione applicati;

le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente (escluso il primo anno di elaborazione del bilancio consolidato);

distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie;

¹ Dlgs 118/2011 – Allegato A/4 – Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato – punto 5. – La nota integrativa al bilancio consolidato.

la composizione delle voci “ratei e risconti” e della voce “altri accantonamenti” dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo;

la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento;

la composizione delle voci “proventi straordinari” e “oneri straordinari”, quando il loro ammontare è significativo;

cumulativamente per ciascuna categoria, l’ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell’impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento;

per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati il loro fair value ed informazioni sulla loro entità e sulla loro natura.

l’elenco degli enti e delle società che compongono il gruppo con l’indicazione per ciascun componente del gruppo amministrazione pubblica:

della denominazione, della sede e del capitale e se trattasi di una capogruppo intermedia;

delle quote possedute, direttamente o indirettamente, dalla capogruppo e da ciascuno dei componenti del gruppo;

se diversa, la percentuale dei voti complessivamente spettanti nell’assemblea ordinaria;

della ragione dell’inclusione nel consolidato degli enti o delle società se già non risulta dalle indicazioni richieste dalle lettere b) e c) del comma 1;

della ragione dell’eventuale esclusione dal consolidato di enti strumentali o società controllate e partecipante dalla capogruppo;

qualora si sia verificata una variazione notevole nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento, devono essere fornite le informazioni che rendano significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell’esercizio e quelli dell’esercizio precedente (ad esclusione del primo esercizio di redazione del bilancio consolidato);

l’elenco degli enti, le aziende e le società componenti del gruppo comprese nel bilancio consolidato con l’indicazione per ciascun componente:

della percentuale utilizzata per consolidare il bilancio e, al fine di valutare l’effetto delle esternalizzazioni, dell’incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi propri, compresi delle entrate esternalizzate;

delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale;

delle perdite ripianate dall’ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni” [...]

Il presente documento andrà ad analizzare le richieste informazioni al fine di fornire una piena conoscenza dei risultati del gruppo “Federazione dei Comuni del Camposampierese”.

Il Gruppo Federazione dei Comuni del Camposampierese: Individuazione dei soggetti del gruppo

Il termine “gruppo amministrazione pubblica” comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un’amministrazione pubblica come definito dal Dlgs 118/2011.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di “diritto”, di “fatto” e “contrattuale”, anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

Costituiscono componenti del “gruppo amministrazione pubblica”:

1. gli organismi strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall’articolo 1 comma 2, lettera b) del decreto D.Lgs 118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all’interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
2. gli enti strumentali controllati dell’amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall’art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell’ente o nell’azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività di un ente o di un’azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività dell’ente o dell’azienda;
 - d) ha l’obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un’influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L’influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell’altro contraente (ad esempio l’imposizione della tariffa minima, l’obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l’attività prevalentemente nei confronti dell’ente controllante². I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l’attività oggetto di tali contratti presuppongono l’esercizio di influenza dominante.

L’attività si definisce prevalente se l’ente controllato ha conseguito nell’anno precedente ricavi e proventi riconducibili all’amministrazione pubblica capogruppo superiori all’80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione³.

² Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

³ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

3. gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
4. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione⁴;
 - le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante⁵. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata ha conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.⁶

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

- le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019⁷, con riferimento all'esercizio 2018⁸ la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica *non* rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

⁴ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

⁵ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

⁶ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

⁷ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

⁸ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

Il gruppo “amministrazione pubblica” può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Gli enti, le aziende e le società di seguito riportate concorrono a comporre il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione delle indicazioni formulate nel principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, e sono la base da cui occorre partire per definire i componenti del gruppo che confluiranno nel bilancio consolidato.

Con deliberazione di Consiglio n.7 del 23.04.2018 è stato approvato il Rendiconto della gestione per l'esercizio 2017, che contiene in allegato anche il Conto Economico e Stato Patrimoniale.

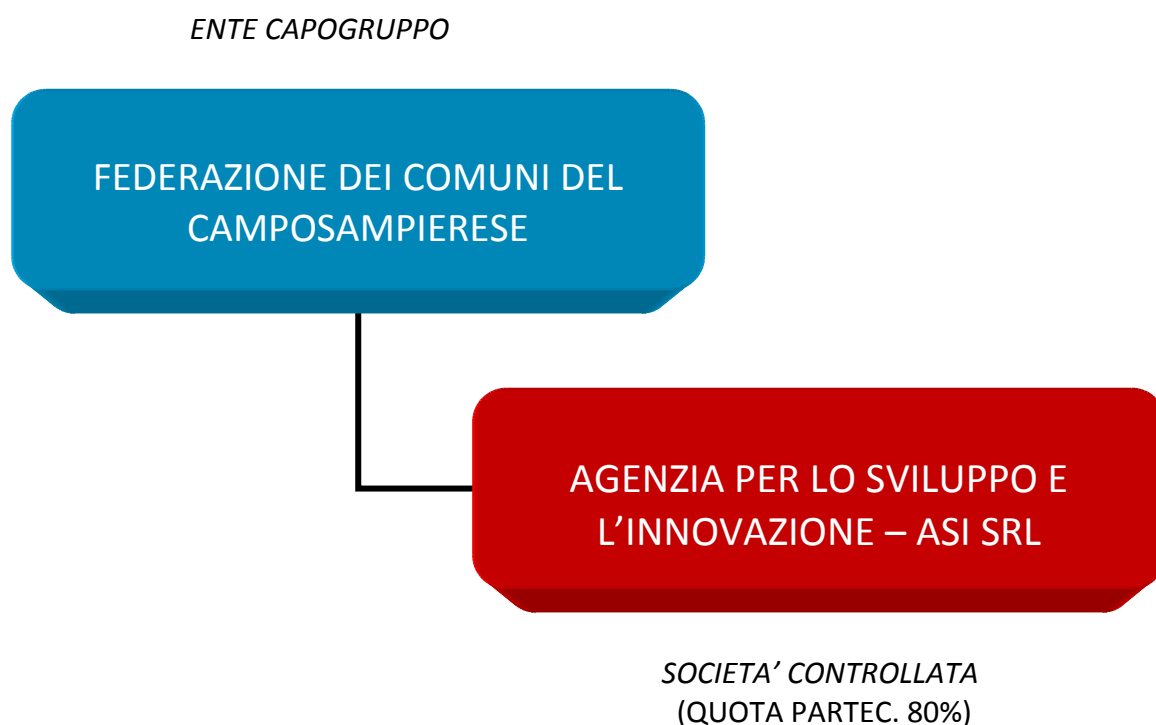
L'area di consolidamento per l'esercizio 2017 è stata individuata in conformità alle disposizioni riportate nel DPCM 28/12/2011 e nel principio contabile applicato sperimentale del bilancio consolidato, allegato n.4 al DPCM stesso.

Con deliberazione della Giunta n.2 del 22.01.2018 è stata effettuata la ricognizione e sono stati approvati i due elenchi richiesti dalla normativa sulla sperimentazione:
elenco dei componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica;
elenco dei componenti del gruppo inclusi nel perimetro di consolidamento.

Il gruppo “Federazione dei Comuni del Camposampierese”, e così composto:

Società	Tipo di partecipazione	Quota di partecipazione
Agenzia per lo Sviluppo e l'innovazione – Asi srl	Controllata	80%

Graficamente, il GAP può essere così rappresentato:



Criteri di formazione – Il bilancio consolidato

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le modalità indicate nei paragrafi successivi sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):

- per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate (cd. **metodo integrale**);
- per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati (cd. **metodo proporzionale**).

Nel caso di applicazione del metodo integrale, nel bilancio consolidato è rappresentata la quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella del gruppo⁹.

La Federazione dei Comuni del Camposampierese ha adottato quale strumento di rettifica le informazioni recepite dalla società partecipata oltre a quanto in possesso nel proprio sistema informativo che ha concorso alle certificazioni propria dell'attestazione ex Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, art. 11 comma 6 lettera j [*Verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate*].

Per quanto riguarda il metodo di calcolo in ambito di consolidamento integrale le partite infragruppo sono state stralciate per la loro totalità; mentre ove si è consolidato con il metodo proporzionale i valori dei rapporti infragruppo sono stati eliminati proporzionalmente alla percentuale detenuta.

Il bilancio consolidato ha il compito di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

In questo ambito concorrono a formare il "perimetro di consolidamento" soggetti economici che non sono in stato di fallimento poiché non garanti di una gestione dell'attività ad essi assegnata tramite contratto di servizio o convenzione, o che non risultino per natura irrilevanti.

Secondo il richiamato principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, un ente o società è irrilevante ai fini del consolidamento se "il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

⁹ Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato – estratto punto 4.4

La percentuale di irrilevanza riferita ai “ricavi caratteristici” è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell’ente o società controllata o partecipata al totale dei “A) Componenti positivi della gestione” dell’ente”.

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all’1% del capitale della società partecipata”.

Da quanto esposto, i soggetti facente parte del perimetro di consolidamento, nel rispetto del combinato disposto del criterio della “rilevanza” ottemperato con il criterio della “significatività”, sono così individuati:

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	METODO DI CONSOLIDAMENTO	CLASSIFICAZIONE	PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO
Agenzia per lo Sviluppo e l’innovazione – Asi srl	80%	Integrale	Soc. Controllata	Inclusa

Criteri di valutazione

L'analisi della comparazione dei criteri di valutazione è stata effettuata nei confronti delle società partecipate e degli enti strumentali controllati facenti parte del perimetro di consolidamento al fine di esplicitare le regole che hanno portato alla stesura dei rispettivi bilanci ed evidenziare la necessità o meno di effettuare delle variazioni contabili ritenute necessarie per omogeneizzare i dati in essi ricompresi.

Da quanto esposto si desume una coincidenza dei principi contabili adottati tranne che per le diverse aliquote di ammortamento e dalla valorizzazione del magazzino. Le medesime non hanno ottenuto omogeneizzazione poiché discendenti da diverse peculiarità aziendali non sovrapponibili con la tabella delle percentuali di ammortamento proprie della capogruppo individuate nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico - patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria - punto 4.18 e per ragioni di veritiera e corretta rappresentazione dei dati di bilancio sono rimaste inalterate, medesima analisi si è svolta per il magazzino.

Eliminazione delle operazioni infragruppo

Il bilancio consolidato mira a rappresentare il risultato economico, patrimoniale e finanziario del gruppo inteso come un'unica realtà economica.

Si è proceduto, pertanto, quale passaggio preliminare fondamentale, all'eliminazione delle partite infragruppo poiché, al fine di una corretta produzione informativa, il bilancio consolidato deve esporre esclusivamente i risultati delle operazioni che le aziende, incluse nell'area di consolidamento, hanno instaurato con i soggetti estranei al gruppo aziendale.

Per questo le operazioni infragruppo debbono essere eliminate, mediante opportune scritture di rettifica affinché il bilancio consolidato rifletta esclusivamente la situazione finanziaria e patrimoniale, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica distinta dalla pluralità dei soggetti giuridici che la compongono. Altrimenti si rischierebbe di ottenere dei valori finali superiori a quelli reali.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo attività e passività o singoli componenti del conto economico. Altri interventi di rettifica hanno invece effetti sul risultato economico e sul patrimonio netto consolidati e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi.

Nel caso di operazioni tra la controllante e le sue controllate oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione.

I principali interventi di rettifica sono costituiti da:

- Eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- Eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;

- Eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni costituite, come l'eliminazione delle minusvalenze e plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante può essere evitata, motivando in nota integrativa.

L'irrilevanza degli elementi economici e patrimoniali è misurata rispettivamente con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte.

Di seguito si riportano le scritture di rettifica effettuate:

Bilancio	Voce	Tipologia	Dare	Avere	Rettifica
C.E.	Altre sopravvenienze passive	Costo/Ricavo	€ 7.874,00		Pre-Consolidamento
C.E.	Altri oneri diversi di gestione	Costo/Ricavo		€ 7.874,00	Pre-Consolidamento
S.P.	Partecipazioni in imprese contr.	Rettifica	€ 37.363,20		Pre-Consolidamento
S.P.	Riserve indisponibili da partecip.	Rettifica		€ 37.363,20	Pre-Consolidamento
S.P.	Debiti verso fornitori	Crediti/Debiti	€ 414.781,28		Elisione infragruppo
S.P.	Crediti per trasf. verso altri soggetti	Crediti/Debiti		€ 414.781,00	Elisione infragruppo
S.P.	Crediti diversi	Crediti/Debiti		€ 0,28	Elisione infragruppo
C.E.	Ricavi dalla vendita di beni	Costo/Ricavo	€ 9.173,36		Elisione infragruppo
C.E.	Altri beni e materiali di consumo	Costo/Ricavo		€ 9.173,36	Elisione infragruppo
C.E.	Ricavi da prestazioni di servizi	Costo/Ricavo	€ 550,00		Elisione infragruppo
C.E.	Altre prestazioni professionali spec.	Costo/Ricavo		€ 550,00	Elisione infragruppo
C.E.	Ricavi da prestazioni di servizi	Costo/Ricavo	€ 1.385.032,36		Elisione infragruppo
C.E.	Altre prestazioni professionali spec.	Costo/Ricavo		€ 1.385.032,36	Elisione infragruppo
C.E.	Altri proventi non a.c.	Costo/Ricavo	€ 53.188,47		Elisione infragruppo
C.E.	Premi assicurati su beni mobili	Costo/Ricavo		€ 53.188,47	Elisione infragruppo
S.P.	Fondo di dotazione	Annullamento	€ 41.316,00		Rettif. partecipazioni
S.P.	Partecipazioni in imprese contr.	Annullamento		€ 78.679,20	Rettif. partecipazioni
S.P.	Avviamento	Rettifica	€ 37.363,20		Ris. Consolidamento

Schemi di Bilancio Consolidato

A seguire si riportano gli schemi dello Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato del gruppo Federazione dei Comuni del Camposampierese:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
	1 Costi di impianto e di ampliamento	6.214,00	12.069,00	BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		6.528,00	BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	3.217,36	6.737,00	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	2.770,00	842,00	BI4	BI4
	5 Avviamento	37.363,20		BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9 Altre			BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	49.564,56	26.176,00		
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
	1 Beni demaniali				
	1.1 Terreni				
	1.2 Fabbricati				
	1.3 Infrastrutture				
	1.9 Altri beni demaniali				
	III 2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	1.080.581,08	1.305.725,00	BII1	BII1
	2.1 Terreni				
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati				
III	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari	263.098,99	261.601,00	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	275.668,60	377.484,00	BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto	117.951,01	70.942,00		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	394.822,48	219.706,00		
	2.7 Mobili e arredi	28.882,39	38.430,00		
	2.8 Infrastrutture				
	2.99 Altri beni materiali	157,61	337.562,00		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	281.620,99	326.479,00	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	1.362.202,07	1.632.204,00		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1 Partecipazioni in			BIII1	BIII1
	a imprese controllate			BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate			BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti				
	2 Crediti verso		1.223,00	BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche				
	b imprese controllate			BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti		1.223,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie		1.223,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.411.766,63	1.659.603,00		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>		21.691,00	CI	CI
	Totale rimanenze		21.691,00		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	16.407,50	13.264,00		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	16.407,50	13.264,00		
c	Crediti da Fondi perequativi				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	2.068.288,48	1.523.321,00		
a	verso amministrazioni pubbliche	2.068.288,48	1.522.959,00		
b	imprese controllate			CII2	CII2
c	imprese partecipate			CII3	CII3
d	verso altri soggetti		362,00		
3	Verso clienti ed utenti	352.786,61	407.507,00	CII1	CII1
4	Altri Crediti	28.360,76	127.646,00	CII5	CII5
a	verso l'erario	1.296,00	102.433,00		
b	per attività svolta per c/terzi				
c	altri	27.064,76	25.213,00		
	Totale crediti	2.465.843,35	2.071.738,00		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	501.361,29	1.433.069,00		
a	Istituto tesoriere	501.361,29	1.433.069,00		CIV1a
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali	288.374,00	207.388,00	CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa	169,00	1.017,00	CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	789.904,29	1.641.474,00		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.255.747,64	3.734.903,00		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	1.138,00		D	D
2	Risconti attivi	33.920,00	44.966,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	35.058,00	44.966,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	4.702.572,27	5.439.472,00		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	431.357,56	431.358,00	AI	AI
II	Riserve	1.318.098,25	2.151.379,00		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	1.279.075,25	2.151.219,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	1.659,80	160,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire				
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali				
e	altre riserve indisponibili	37.363,20			
III	Risultato economico dell'esercizio	-673.638,52	-877.685,00	AIX	AIX
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	1.075.817,29	1.705.052,00		
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	10.329,00	10.000,00		
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	9.340,80	329,00		
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	19.669,80	10.329,00		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.075.817,29	1.705.052,00		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri			B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri				
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)				
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	368.083,00	354.363,00	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	368.083,00	354.363,00		
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	197.587,00	284.265,00		
a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche				
c	verso banche e tesoriere	197.587,00	284.265,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori			D5	
2	Debiti verso fornitori	708.322,39	728.825,00	D7	D6
3	Acconti	35.594,00		D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	730.783,54	695.030,00		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	730.783,54	695.030,00		
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti				
5	Altri debiti	526.898,04	647.980,00	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	45.132,41	55.053,00		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	89.269,74	82.421,00		
c	per attività svolta per c/terzi (2)				
d	altri	392.495,89	510.506,00		
	TOTALE DEBITI (D)	2.199.184,97	2.356.100,00		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	5.427,00	14.619,00	E	E
II	Risconti passivi	1.054.060,01	1.009.338,00	E	E
1	Contributi agli investimenti	1.054.060,01	1.009.338,00		
a	da altre amministrazioni pubbliche	1.054.060,01	1.009.338,00		
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.059.487,01	1.023.957,00		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	4.702.572,27	5.439.472,00		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	230.000,00	725.492,00		
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE	230.000,00	725.492,00		

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
1	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	46.016,00	45.604,00		
2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi	5.225.143,44	5.871.786,00		
a	Proventi da trasferimenti correnti	4.027.083,72	4.021.906,00		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	4.805,01			E20c
c	Contributi agli investimenti	1.193.254,71	1.849.880,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	894.638,94	463.826,00	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni				
b	Ricavi della vendita di beni	2.670,64			
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	891.968,30	463.826,00		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	3.004.530,70	3.234.178,00	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	9.170.329,08	9.615.394,00		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	2.170.629,09	1.608.223,00	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.756.261,75	1.469.746,00	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	112.524,06	181.462,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	745.833,63	708.376,00		
a	Trasferimenti correnti	745.833,63	708.376,00		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	3.319.737,41	3.323.605,00	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.543.134,97	494.003,00	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	19.514,89	65.472,00	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	448.357,86	425.651,00	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		2.880,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	1.075.262,22		B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	21.691,00	33.599,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti		2.285.063,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	24.170,07	149.877,00	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	9.693.981,98	10.253.954,00		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-523.652,90	-638.560,00		
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	<u>Proventi finanziari</u>				
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	179,29	59,00	C16	C16
	Totale proventi finanziari	179,29	59,00		
	<u>Oneri finanziari</u>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	10.016,00	18.490,00	C17	C17
a	Interessi passivi	10.015,00	18.490,00		
b	Altri oneri finanziari	1,00			
	Totale oneri finanziari	10.016,00	18.490,00		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-9.836,71	-18.431,00		

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
22	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
	Rivalutazioni		1.316,00	D18	D18
23	Svalutazioni		32.700,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)		-31.384,00		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	33.825,18	40.635,00	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire				
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale				
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	33.825,18	40.635,00		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali				E20c
e	Altri proventi straordinari				
	Totale proventi straordinari	33.825,18	40.635,00		
25	Oneri straordinari	23.008,66	74.293,00	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale		68.703,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	17.625,85	5.590,00		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali				E21a
d	Altri oneri straordinari	5.382,81			E21d
	Totale oneri straordinari	23.008,66	74.293,00		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	10.816,52	-33.658,00		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-522.673,09	-722.033,00		
26	Imposte (*)	150.965,43	155.652,00	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	-673.638,52	-877.685,00	E23	E23
28	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	9.340,80	329,00		

IL CONTO ECONOMICO – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Il risultato economico rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione economica del gruppo ente locale così come risultante dal conto economico. Il risultato d'esercizio riferito all'anno 2017 per il gruppo si chiude secondo le risultanze contabili riportate nella tabella sottostante:

GESTIONE	IMPORTO
Risultato di gestione operativa	-523.652,90
Proventi e oneri finanziari	-9.836,71
Rettifiche valore attività finanziarie	0
Proventi ed oneri straordinari	10.816,52
Risultato economico d'esercizio ante imposte	-522.673,09
Imposte d'esercizio	150.965,43
Risultato economico d'esercizio	-673.638,52

Il risultato della gestione, ottenuto quale differenza tra Proventi della gestione e Costi della gestione, costituisce il primo risultato intermedio esposto nel Conto economico. Esso rappresenta il risultato della gestione operativa dell'ente, depurato, però, degli effetti relativi alla gestione delle società partecipate.

Si espongono di seguito i singoli risultati economici:

Federazione dei Comuni del Camposampierese € -720.342,52

ASI SRL € 46.704,00

In merito al risultato economico della Federazione si rileva l'impatto dell'accantonamento dell'intero FCDE riferito al 2017, di € 1.070.153,22.

Si ricorda che la Federazione dei Comuni del Camposampierese è un ente pubblico che applica la contabilità finanziaria e calcola i prospetti contabili economico patrimoniali solo ai fini conoscitivi, pertanto la gestione nel corso dell'esercizio è mirata prioritariamente al conseguimento di un avanzo di gestione finanziaria, con un'ottica di equilibrio economico patrimoniale. Le società di capitale partecipate applicano solo la contabilità economico patrimoniale e pertanto hanno unicamente l'obiettivo di conseguire un utile economico.

Il risultato della gestione operativa si ottiene sottraendo al totale della voce A) Componenti positivi della gestione, il totale della voce B) Componenti negati della gestione.

Il risultato è così determinato:

COMPONENTI DELLA GESTIONE	IMPORTO
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE	9.170.329,08
TOTALE COSTI DELLA GESTIONE	9.693.981,98
Risultato della gestione operativa	-523.652,90

Ammortamenti € 467.872,75

Altri accantonamenti FCDE euro 1.075.262,22 (di cui € 1.070.153,22 della Federazione dei Comuni del Camposampierese).

Oltre alla gestione caratteristica è necessario considerare anche le altre gestioni che possono produrre effetti particolarmente evidenti sulla composizione del risultato economico complessivo.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	IMPORTO
Proventi finanziari	179,29
Oneri finanziari	10.016,00
TOTALE	-9.836,71

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	IMPORTO
Proventi straordinari	33.825,18
Oneri straordinari	23.008,66
TOTALE	10.816,52

I proventi e oneri straordinari sono composti principalmente dalle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, che determinano la verifica e dichiarazione di insussistenza degli stessi.

LA GESTIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'

L'aggregato immobilizzazioni rappresenta, insieme all'attivo circolante, quello di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio del gruppo. Essa misura il valore netto dei beni durevoli che partecipa al processo di produzione/erogazione per più esercizi.

Il carattere permanente che contraddistingue tali beni, concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'amministrazione.

Il valore delle immobilizzazioni è indicato al netto dei fondi di ammortamento.

Per effetto delle operazioni di consolidamento si è proceduto all'elisione della voce di partecipazione in ASI Srl.

Nell'attivo circolante, la voce crediti accoglie i crediti di natura commerciale o d'altra natura non rientranti nella casistica prevista nelle immobilizzazioni finanziarie.

Per effetto delle operazioni di consolidamento sono stati elisi i valori di credito/debito con la partecipata al gruppo di consolidamento.

PASSIVITA'

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

Anche i debiti, come per i crediti, sono state effettuate le opportune operazioni di elisione tra le società rientranti nel perimetro di consolidamento al fine di ottenere come risultato solo i debiti non scaduti nei confronti dei terzi.

Asi srl ha presentato un utile di esercizio di € 46.704,00.

Nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale, è identificata la quota di pertinenza di terzi del risultato economico d'esercizio, positivo o negativo e la quota di pertinenza di terzi (ETRA SpA) nel patrimonio netto, distinta da quella di pertinenza della capogruppo.

La quota di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consiste nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	€ 10.329,00
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	€ 9.340,80
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	€ 19.669,80